



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67 - 00185 Roma
Tel. 06480201 - Fax 0648903504

Direzione Generale Archeologia belle arti e
paesaggio
Servizio III
mbac.dg.abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

→ Sig. Pio Fiordelli
Via Cavalese 8
00135 Roma
carlafiordelli@tiscali.it

MIBACT-SS-COLOSSEO
TUTELA
Prot. 1 0008395 27/04/2017
Cl. 34.34.01/92.1

**OGGETTO: Immobile sito in via del Corso 18, via della Frezza 6
NCEU: Fg 469 part.ile 97 e 98 e 99
Immobile non sottoposto a tutela monumentale. Riscontro segnalazione.**

L'immobile in oggetto è situato all' angolo di via del Corso e via della Fontanella con ingresso condominiale su via del Corso 18.

Le prime presenze edificate in corrispondenza dei lotti attualmente occupati dal fabbricato sono riportate nella pianta del Dupèrac (1575) e meglio rappresentato nella pianta del 1593 del Tempesta. Nel 1883 il Palazzo venne quasi totalmente modificato dall' ing. Bracci, progettista e allora proprietario; con questo progetto viene sostanzialmente modificato l'assetto cinquecentesco, infatti furono demoliti i muri occidentale e settentrionale, vennero spostate le aperture e venne accorpata e sopraelevata la casa su via della Fontanella, vennero eliminati i corpi scala esistenti e venne realizzata una nuova scala centrale con lucernaio.

Il giardino originariamente dominante, fu ridotto ad un modesto cortile.

Nel 1948 la casa venne ereditata dalla Diocesi di Civita Castellana che a sua volta procedette a frazionamenti e vendite a privati ed all' Associazione tedesca degli Istituti di cultura autonomi (1990).

Correttamente il Notaio rogante chiese, all'atto della vendita da parte della Diocesi di Civita Castellana, l'autorizzazione a vendere e relativa rinuncia all'esercizio della prelazione da parte del MiBACT (ai sensi degli artt. 26 e 31 della Legge 1089/1939).

Neanche in quell'occasione questo Ufficio ritenne di sottoporre a tutela monumentale l'immobile in oggetto (nota prot. 30336 del 22/03/1990).

Presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Roma, non è stata rinvenuta la documentazione catastale d'impianto (agli Atti è presente la dichiarazione di irreperibilità).

Risultano invece diverse concessioni in sanatoria legate alla realizzazione di opere non debitamente autorizzate preventivamente dalla Amministrazione comunale.

La vasca posta nel cortile a cui si fa riferimento nell'esposto , realizzata in cemento e scapoli di tufo di fattura sommaria ed irregolare non presentava alcun elemento artistico né era riconducibile ad alcuna sistemazione storica precedente, come si può vedere nella pubblicazione "La storia della casa di Goethe" di C.L. Frommel (pianta delle case Moscatelli 1883) (ALL.1)

Questa la sintetica ricostruzione delle vicende storico-edilizie.

Il progetto d'intervento sul cortile è stato sottoposto a questo Ufficio, con nota acquisita al prot. 9579 del 16/06/2016, poiché a Roma, ai sensi dell' art. 24 c. 19,20,21 delle N.T.A. di PRG, tutte le trasformazioni inerenti le superfici esterne degli immobili siti nell'ambito del sito UNESCO debbono ricevere un parere consultivo da parte di questo Ufficio.

L'autorizzazione all'esecuzione delle opere viene rilasciata dagli uffici municipali. Valutato lo stato di fatiscenza del cortile con pavimentazione in clinker e lastre di travertino di differenti forme e tagli e soprattutto ad una quota superiore a quella originaria (pavimentazioni sovrapposte), lo stato di assoluto degrado della piccola fontana murata sul lato est, l'assoluto stato di abbandono di vegetazione non autoctona presente, è stato assentito - con parere favorevole- il progetto presentato.

A titolo puramente esemplificativo si allegano n. 3 foto del cortile ante opera (ALL.2). La documentazione completa è agli Atti di questo Ufficio ma si ricorda che la proprietà in via esclusiva del bene, ha espresso parere contrario all'accesso agli Atti da parte del Sig. Fiordelli.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
arch. Rossella Pesoli



IL SOPRINTENDENTE
arch. Francesco Prosperetti

